

Premessa

Vorrei ringraziare Elisa e Umberto per l'opportunità di partecipare a questa maratona che tratta di punti e principi fondamentali quali la tutela e i diritti umani e costituzionali inviolabili.

Sempre più spesso ci troviamo a dover affrontare tematiche che riguardano famiglie e minori, colpisce particolarmente la legge 54/2006 in quanto diritto alla bigenitorialità, si tratta infatti di garantire al minore equamente e indistintamente gli strumenti utili e necessari quali: la cura, l'educazione, la salute e soprattutto la tutela e la protezione dei figli. Ci sono 36 casi in Italia che rimarca i prelievi coatti contro madri perfettamente sane qual è il confine di difesa per tutelare al meglio i minori. Come mai sempre più spesso si sente parlare di violenza istituzionale e rivittimizzazione secondaria? Mi sembra quasi di assistere a uno sterminio materno atto a "eliminare" ad ogni costo, farle fuori con forza, sia come esercizio sulla prole sia come figure, madri protettive e tutelanti capaci di ottemperare al proprio ruolo e subire comunque ricatti, manipolazioni, prelievi, abusi di potere e violenza psicologica, restando in una situazione completamente bloccata, invivibile, soggette a violenza economica, libertà personale e rapporti sociali, uno status asfissiante per chi ne è vittima, vivere con la paura costante di un figlio strappato che non può tornare con la madre e con conseguenze irreversibili sia sulla prole sia sulla figura materna.

Seguendo i casi più attuali e drammatici (Deborah Delle Donne, mamma Frida, Laura Massaro, Patrizia Cadau e tante altre).

Ninfosi Luana tecnico dei servizi socio sanitari, pedagogista giuridico delle emergenze educative in formazione e collaboratrice della testata giornalistica EnnaOra.